

LE DONNE NEL SISTEMA POLITICO LOCALE ITALIANO: UNA PROSPETTIVA LONGITUDINALE



DOMENICO CARBONE & FATIMA FARINA
CONTEMPORARY ITALIAN POLITICS

INTRODUZIONE

- Divario uomini - donne nel godimento formale dei diritti politici
- Basso livello di partecipazione attiva delle donne alla vita politica
- Numero aumenta passando dal livello nazionale a locale (segregazione istituzionale) (Alto grado di disuguaglianza di genere)

Dati relativi alle elezioni istituzionali locali dal 1986 al 2019

-
- **OBIETTIVO:** indagine dell'influenza delle differenze di contesto sulla possibilità di rappresentanza delle donne
 - **FOCUS:** tendenza nella rappresentanza politica delle donne nelle istituzioni comunali in Italia
 - Misure orientate al genere = necessarie per l'uguaglianza, ma insufficienti → ruolo delle variabili culturali e delle diversità territoriali

PRESENZA E DISPARITÀ DI GENERE

- Quote e norme di genere = aumento numerico delle donne, ma non del loro peso politico effettivo
- Partiti = principali distributori della mascolinità -> omosocialità cooperativa maschile.
- Tasso di successo
- Legge 20/2016
- Livello di rigidità della divisione del lavoro di genere -> modernizzazione sociale
- Disparità politica territoriale

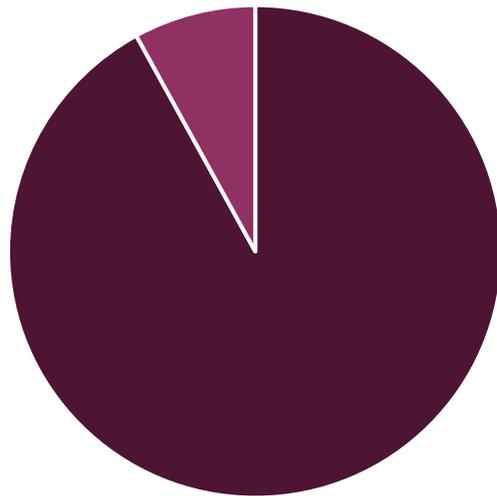


DIETRO I NUMERI: DIFFERENZE TERRITORIALI NELLA RAPPRESENTANZA FEMMINILE

Prima fase: crisi politica seconda repubblica, dalla seconda metà degli anni 80 alla fine degli anni 90

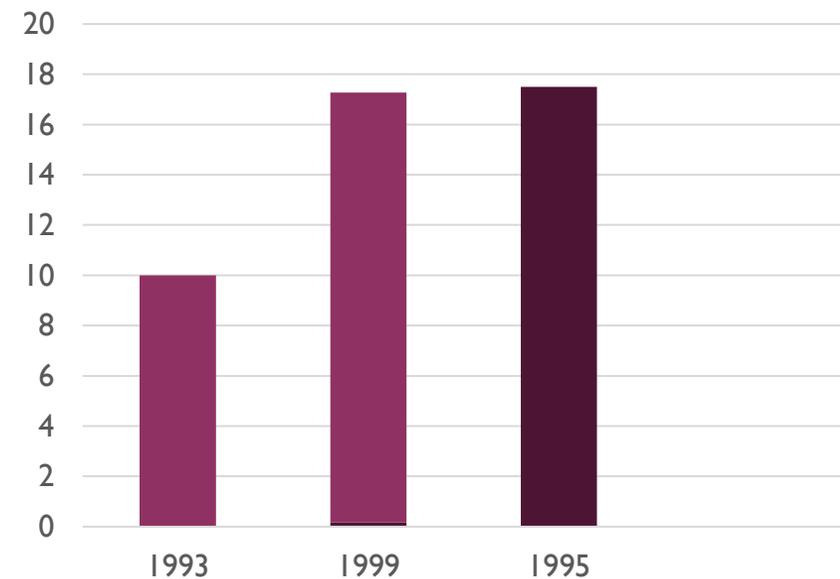
Seconda fase: Aumento della percentuale donne negli incarichi politici locali dal 1993 a fine anni 90

Percentuale donne tra i consiglieri comunali



■ uomini ■ percentuale donne tra i 1986 e il 1992 ■ ■

Titolo del grafico

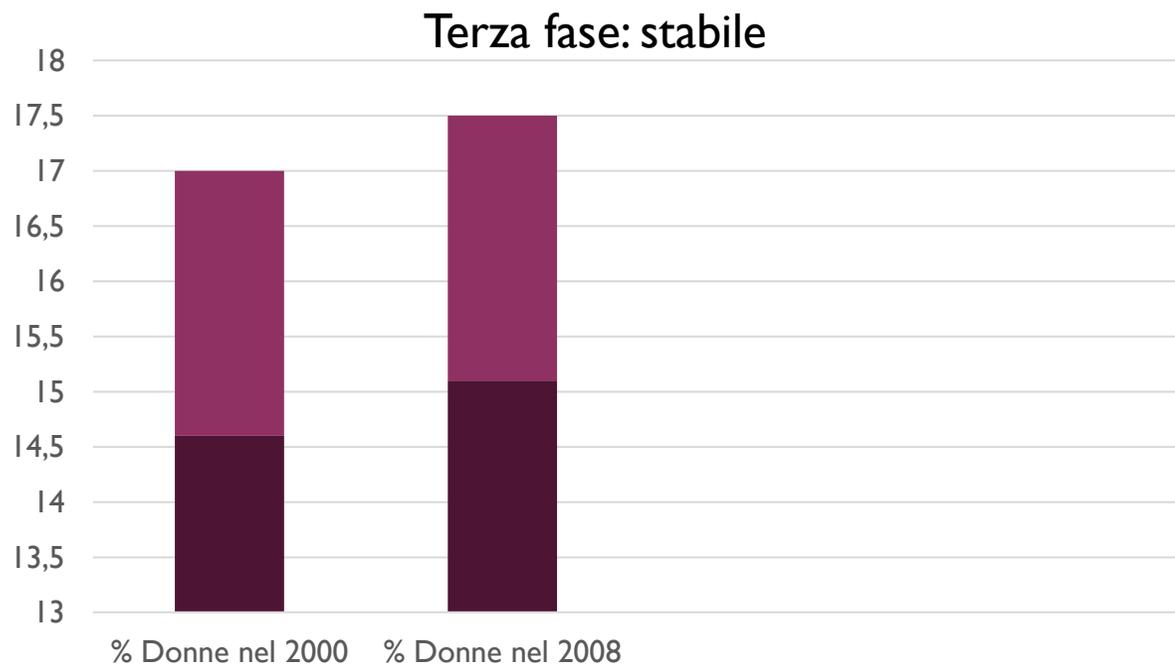


■ donne in proporzione

Fonte: ufficio del registro dei rappresentanti eletti

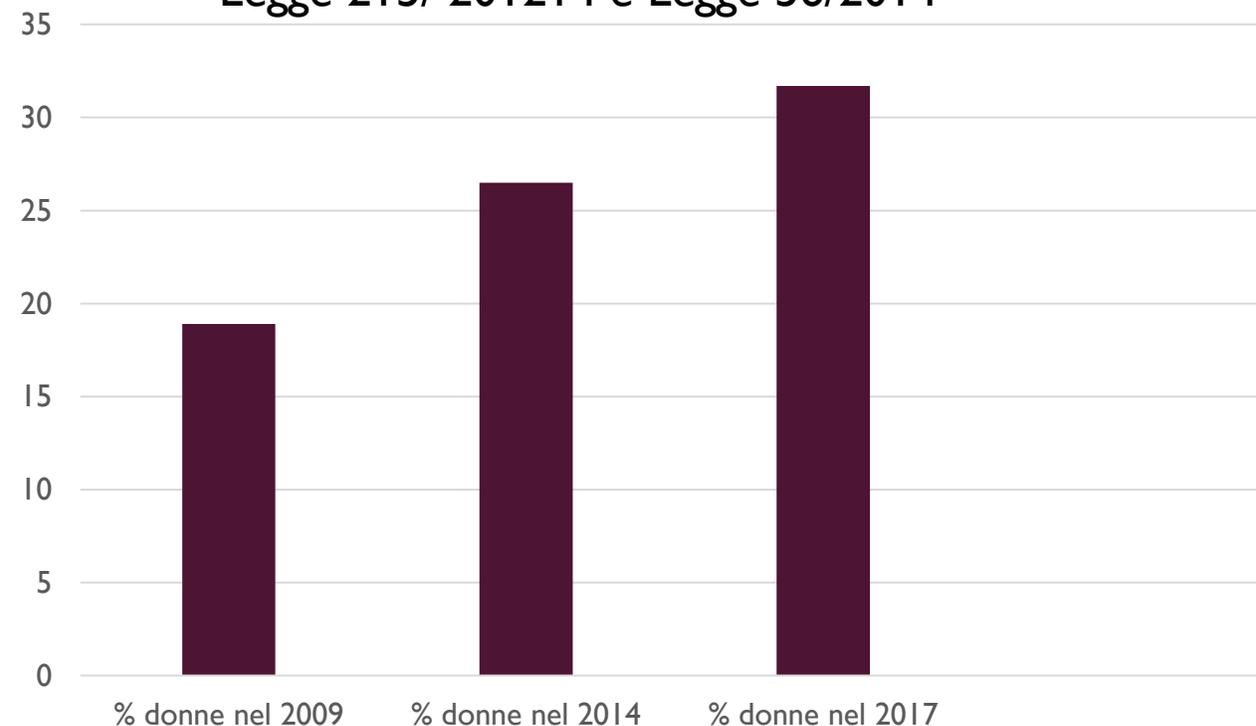
DIETRO I NUMERI: DIFFERENZE TERRITORIALI NELLA RAPPRESENTANZA FEMMINILE

Terza fase: Donne nelle amministrazioni locali tra il 2000 e il 2008



Quarta fase: nuovo aumento delle donne negli organi politici locali grazie a introduzione quote di genere

Legge 215/ 2012/14 e Legge 56/2014



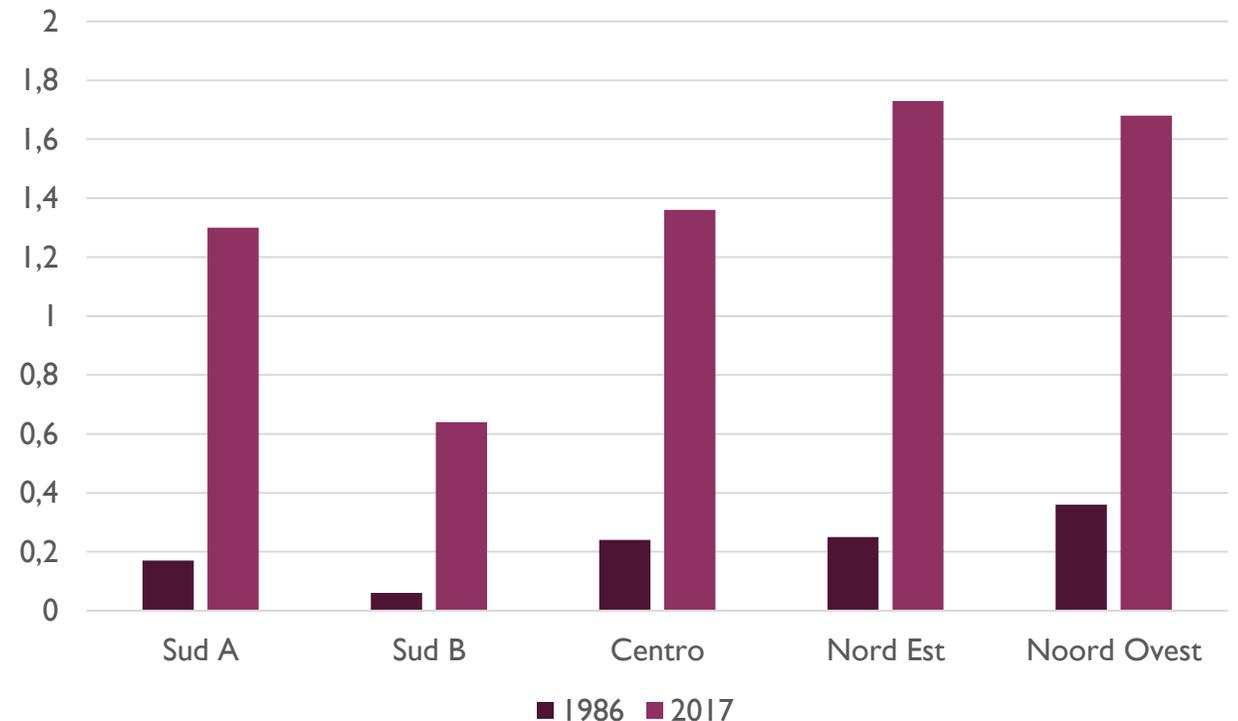
Fonte: ufficio del registro dei rappresentanti eletti

DIETRO I NUMERI: DIFFERENZE TERRITORIALI NELLA RAPPRESENTANZA FEMMINILE

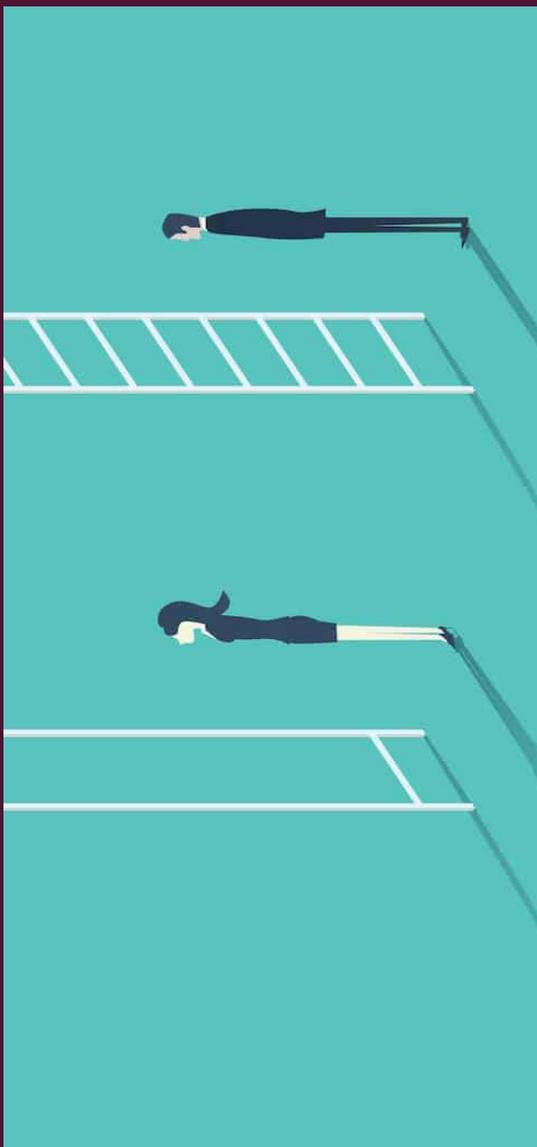
Confronto di 5 aree geografiche del paese, in base alle tendenze del tasso di occupazione femminile:

- Sud A: tasso basso
- Sub B: il tasso più basso
- Centro: tasso medio
- Nord-Est: tasso alto
- Nord-Ovest: tasso alto

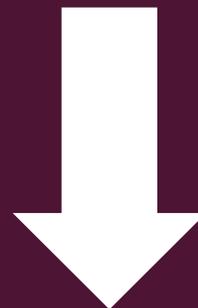
Aumento della percentuale delle donne tra i sindaci tra il 1986 e il 2017



CONCLUSIONE



- ✓ DIFFERENZIAZIONE TERRITORIALE -> AUMENTO DONNE NEI CONSIGLI LEGISLATIVI, MA TASSI DIVERSI IN BASE ALL'AREA GEOGRAFICA (NORD – SUD B)
- ✓ QUOTE DI GENERE: PARZIALE RIEQUILIBRIO PRESENZA FEMMINILE NEI COMUNI = MAGGIORE PRESENZA ELETTIVA A TUTTI I LIVELLI



- ✓ LEGAME OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE POLITICA – CONTESTO LOCALE
- ✓ NORME SENZA SOSTANZA: PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE, MA IMPEDIMENTO DELLA REALIZZAZIONE CONCRETA
- ✓ CAPACITÀ DI DARE SOSTANZA ALLE NORME = PRINCIPALE DIFFERENZA TRA AREE TERRITORIALI
- ✓ CULTURA POLITICA : DONNE MENO DISPOSTE A PARTECIPARE ALLA SFERA PUBBLICA
- ✓ INDISPONIBILITÀ DELLE DONNE = MOTIVAZIONE PER ELUDERE LE NORME